

Lorenzo Gasparri *"Giornalismi e sessismi"*

Dottore di ricerca in Estetica, editor per una casa editrice scientifica internazionale; Parlerà dei frequenti sessismi del linguaggio giornalistico, sia della carta stampata che della televisione. Il titolo "Giornalismi e sessismi".

Il linguaggio giornalistico ha dato prova, negli scorsi decenni, di recepire numerose istanze della società civile riguardo il corretto modo di porre linguisticamente le notizie e le informazioni riguardo le minoranze, le persone diversamente abili, le differenti etnie e religioni. Rimane però una forte resistenza all'identificazione e all'eliminazione del linguaggio sessista, il cui uso è ancora diffuso in molti media e per diverse occasioni; anzi, in alcuni casi se ne giustifica l'uso - mostrando di averne coscienza - sulla base della diffusione popolare di alcune espressioni. E' giustificato questo comportamento? Il linguaggio giornalistico è un mero specchio del sessismo dilagante nel linguaggio comune o ne rafforza ed espande la presenza, con la sua indifferenza? E come spiegare l'assenza di un dibattito pubblico su questi temi, usualmente presente nei media europei?

Renato Parascandolo *"L'inarrestabile sparizione della realtà dai mass media"*

Riguardo al titolo professionale può scrivere Giornalista, già direttore di Rai Educational Negli ultimi trent'anni, per motivi di ordine economico, politico e culturale le realtà sociali sono progressivamente scomparse dalla programmazione radiotelevisiva e dalle pagine dei quotidiani. Le opinioni sulla realtà hanno preso il posto dei fatti; i protagonisti e le vittime delle dinamiche sociali e le loro contraddizioni sono stati "sublimati" in rarefatti sondaggi e statistiche.

Che cosa ha prodotto la fine dell'inchiesta giornalistica, l'unico genere in grado di restituire un'immagine compiuta e significativa della realtà?

Rosa Oliva *"Le donne invisibili: il mancato rispetto della par condicio di genere"*

Già funzionaria dello Stato, come esperta giuridica ha ricoperto incarichi regionali, in Parlamento e di Governo. Nel 2006 ha fondato "**Aspettare stanca**", per promuovere la presenza paritaria delle donne in politica e tuttora ne segue il blog. Appena laureata, con un suo ricorso alla Corte Costituzionale ha provocato la sentenza 33/60, che eliminò le principali discriminazioni per l'accesso alla P.A. Nel 2010, in seguito alle celebrazioni dei 50 anni della sentenza, ha fondato la Rete per la Parità per valorizzare i principi fondamentali della Costituzione, a partire dall'uguaglianza formale e sostanziale tra donne e uomini. Grande Ufficiale della Repubblica, le è stato assegnato il premio Minerva 2010 per l'uguaglianza di genere. presidenza.reteperlaparita@gmail.com - reteperlaparita.it- aspettarestanca.wordpress.com

Mariolina Quiligotti Cordio *"Dal linguaggio tradizionale al digitale"*

Mariolina Quiligotti Cordio, nata a Messina, residente a Palermo, coniugata, con una figlia. Laureata in materie letterarie con il massimo dei voti, docente di Scuola Media, ha partecipato con proprie relazioni a Seminari e a corsi di aggiornamento scolastici. Ha svolto particolari ruoli in attività Unicef e ha esercitato volontariato nella Croce Rossa Italiana, di cui è socia. Ha ricoperto cariche all'Associazione "M. Cristina di Savoia, al P.A.S.F.A. e all'Inner Wheel". Da molti anni è socia della F.I.L.D.I.S. Di Palermo ricoprendone le cariche di consigliere, tesoriere Sezione Palermo, Segretaria Nazionale. Attualmente è Presidente della Sezione F.I.L.D.I.S. Di Palermo. Ha tenuto conferenze nelle varie sezioni F.I.L.D.I.S. della Sicilia, oltre che per incarico di Associazioni femminili di Palermo, trattando tematiche del mondo femminile, di attualità, in particolare di interesse artistico e letterario. Nel 2013 ha ricevuto il premio "Universo donna" per l'impegno sociale e culturale. Nel 2014 è stata nominata "Accademico di Sicilia".

Elisabetta Strickland *"La comunicazione e il linguaggio in un'aula universitaria"*

Ogni docente nello tenere un corso all'università ha come primo scopo quello di svolgere un programma. Ma a parità di argomenti conta molto come la teoria o le applicazioni relative al corso vengono presentate agli studenti, cioè quale linguaggio e quali modalità di comunicazione il docente usa. Infatti presentare qualunque argomento senza interagire con gli

studenti entrando nel loro modo di comunicare e soprattutto nei termini che rendono più gradevole per loro l'apprendimento priva la presentazione della necessaria vitalità, nessuno ama imparare senza interagire con gli altri, senza mettere a fuoco una proposta culturale in modo vivo e costruttivo. Quindi è necessario trovare il giusto compromesso tra un linguaggio tradizionale e il loro modo di esprimersi, onde poter entrare in contatto con la loro curiosità interiore, con il loro desiderio di sapere. Come si raggiunge tale compromesso? Anni di esperienza e un'osservazione attenta dei loro comportamenti aiutano, ma soprattutto è importante credere che in un'aula universitaria avviene una delicata operazione di arricchimento della loro ma anche della nostra cultura: i tempi cambiano continuamente e l'attualità non va ignorata, un docente che riesce ad attrarre positivamente l'attenzione degli studenti facendoli sentire non lontani o estranei può facilitare la loro maturità culturale con notevoli soddisfazioni da ambo le parti.

CURRICULUM VITAE DI ELISABETTA STRICKLAND

ESPERIENZE PROFESSIONALI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Dal 1987 è professore ordinario di Algebra presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Roma "Tor Vergata".

Ha vinto due borse CNR per l'estero di cui ha usufruito presso le Università di Brandeis ed Harvard, USA, nel 1978 e nel 1980.

È stata professore visitatore per periodi di varia durata, presso il Massachusetts Institute of Technology, USA, il Tata Institute of Fundamental Research di Mumbai in India, l'Istituto Mittag Leffler di Stoccolma, le Università di Bonn, Strasburgo, Basilea, Parigi VI, Kyoto, Tokyo, Madrid, British Columbia a Vancouver, Utrecht, l'Istituto E. Schroedinger a Vienna, il Fields Institute di Toronto, la Tongji University di Shanghai e lo Steklov Institute di Mosca.

Ha partecipato a numerosi convegni internazionali e tenuto conferenze in Italia e all'estero.

ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE

Dal Giugno 2007 è Vice Presidente e membro del CdA dell'INdAM, Istituto Nazionale di Alta Matematica.

Dal 2008 è delegata al Consiglio della EMS, European Mathematical Society.

È membro della "Steering Committee" del INSMI, Institut national des sciences mathématiques et de leurs interactions, del CNRS francese (dal 2011).

È membro del Consiglio Scientifico del CIME, Centro Internazionale Matematico Estivo, (dal 2007), in rappresentanza dell'INdAM.

È stata membro del Comitato Pari Opportunità dell'Ateneo "Tor Vergata" dal 2004 al 2008.

È stata Delegata del Rettore alle Pari Opportunità presso l'Ateneo dell'Università di Roma "Tor Vergata" (2007-2008).

È membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Matematica, Univ. "Tor Vergata"

È membro della Giunta del Dipartimento di Matematica dell'Università Tor Vergata, dal Dicembre 2012. È membro del PRIN "Group Actions: geometrical and algebraic aspects".

Dal 2011 è Presidente del Comitato Pari Opportunità del Progetto INdAM (Istituto Nazionale di Alta Matematica)-Cofund, nell'ambito del VII Programma Quadro "Marie Curie Actions".

Dal Luglio 2013 è Vice Presidente del Comitato Unico di Garanzia dell'Ateneo "Tor Vergata".

Dal 1 Gennaio 2014 è stata nominata membro della Women in Mathematics Committee WIM della European Mathematical Society.

PUBBLICAZIONI

È autrice di numerose pubblicazioni scientifiche, comprendenti articoli su riviste internazionali, libri ed edizioni di testi. L'elenco è visibile nella pagina web

<http://www.mat.uniroma2.it/~strickla/>

L'area di ricerca è rivolta ai gruppi algebrici, alla teoria degli invarianti, alle varietà determinantal, alle varietà delle bandiere, ai gruppi quantici e alle compattificazioni.

L'8 Gennaio 2013 è stata insignita dall'Amministrazione Capitolina del Premio "Donne eccellenti di Roma", su segnalazione dell'Accademia dei Lincei.

DANIELA SILVESTRI *"Il non detto delle emozioni"*

Daniela Silvestri vive e lavora a Roma. Docente di filosofia, dottore di ricerca, esperto nel settore scolastico e accademico, saggista, giornalista, da sempre si occupa di tematiche di genere. Ha fatto parte del *Comitato nazionale per le pari opportunità nella Scuola* dal 1989 al 2001 e di numerose associazioni e reti femminili con la finalità di promuovere e tutelare i diritti e il progresso civile, sociale, professionale, economico e politico di tutte le donne. Tra le sue principali opere: *Professione Donna*(1996); *Bambini e Maestri nel Villaggio Globale* (1999); *Essere Genitori nel III Millennio*(2000); *Senso comune e didattica della filosofia*(2011).

Emilia Visco *"Media e minori: quali possibili tutele?"*

La dott.ssa Emilia Visco, laureata in giurisprudenza e abilitata all'insegnamento di materie giuridiche ed economiche, ha trascorso la sua vita professionale nel settore delle telecomunicazioni e dell'audiovisivo in diverse realtà organizzative, raggiungendo la qualifica di Dirigente superiore. Ha svolto attività dirigenziale presso l'ex Ministero delle Comunicazioni e presso l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, ove ha ricoperto le funzioni di Direttore di Dipartimento dal 1999 al 2006, data del collocamento a riposo. In seguito le sono stati attribuiti numerosi incarichi di insegnamento in master e corsi di perfezionamento presso Università pubbliche e private e, annualmente, nel Corso di specializzazione in telecomunicazione presso l'Istituto Superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione del MISE, per la materia dell'audiovisivo e delle comunicazioni elettroniche. Svolge un incarico nel Consiglio nazionale degli utenti, organo consultivo dell'Agcom, sulla materia della "disabilità". E' componente effettivo, in rappresentanza delle Istituzioni, del Comitato Media e Minori, che presiede all'osservanza del Codice di autoregolamentazione "Media e Minori" ed ha svolto, per conto del MISE, incarichi per la vigilanza sul contratto di servizio Ministero-RAI. E' socia del club di Roma del Soroptimist International e del Consiglio nazionale donne italiane, coordinamento del Lazio.

Media e minori: quali possibili tutele?

Si intende sviluppare nell'intervento, sia pure in modo molto sintetico, le possibilità di tutela dei minori nel mondo dei media.

Considerata la difficoltà allo stato attuale di procedere ad una effettiva tutela dei minori in internet e dei tentativi sinora portati avanti in tale settore, che sono risultati pressochè infruttuosi, considerate le resistenze indotte dalle caratteristiche di transnazionalità e di libertà proprie della rete, si intende accennare a quanto disciplinato nell'attuale normativa relativa ad un "medium" quale la televisione - ancora seguito nonostante l'esplosione della telefonia mobile e delle connesse forme comunicative - che attraverso disposizioni di legge, codici di autoregolamentazione, aventi forza di legge, quale il Codice "Media e Minori", risulta essere il settore più normato, anche se la recente legislazione, sia in ambito europeo che nazionale, abbia apportato nuove difficoltà nelle possibilità di perseguire quelle trasmissioni che appaiono nocive per i minori.

Il linguaggio "iconografico", le avvertenze, l'utilizzazione del parental control per inibire da parte delle Emittenti televisive e dei fornitori di contenuti la visione di programmi ritenuti nocivi o gravemente nocivi, in realtà tendono a delegare alla famiglia l'onere prioritario della tutela del minore.